



Rassegna Stampa

26 maggio 2013

Rassegna Stampa

FITET

GAZZETTA DEL NORD BARESE	05/26/2013	42	Ping pong per tutti <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL NORD BARESE	05/26/2013	47	Barletta, buona gara di Clemente al Torneo di Quinta categoria <i>Redazione</i>	4
SICILIA CATANIA	05/26/2013	39	Tennis tavolo, Alecci argento nel singolare <i>Redazione</i>	5

GARE E CAMPIONATI

AVVENIRE ROMA SETTE	05/26/2013	2	Tennistavolo senza barriere, ai Sacri Cuori disabili e normodotati tra sport e integrazione <i>Giulia Rocchi</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	05/26/2013	43	SportivissimaMente, una splendida realtà <i>Stefano Dionisi</i>	8
GAZZETTA DI MANTOVA	05/26/2013	50	Assoluti, Sterilgarda protagonista con Mutti <i>Redazione</i>	10
GAZZETTINO ROVIGO	05/26/2013	3	Insieme possiamo: sport e solidarietà <i>Redazione</i>	11
NAZIONE EMPOLI	05/26/2013	28	Di scena il Limite <i>Redazione</i>	12
NUOVA SARDEGNA	05/26/2013	51	Una sfida all'ultima medaglia tra la Sicilia e la Sardegna <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/26/2013	27	Oro a Nalocca sui 110 ostacoli Argento ad Albertazzi nel disco <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX	05/26/2013	47	Lo sport in strada tra la gente pienone anche col freddo <i>Redazione</i>	15
VOCE DI ROVIGO	05/26/2013	7	"Insieme possiamo": ieri alla "Fattoria" tennis e volley in campo a sostegno del progetto per il reparto di pediatria dell'ospedale <i>Redazione</i>	16
WELT AM SONNTAG	05/26/2013	5	Ein Unermüdlicher <i>Redazione</i>	17

FITET

3 articoli

- Ping pong per tutti
- Barletta, buona gara di Clemente al Torneo di Quinta categoria
- Tennis tavolo, Alecci argento nel singolare

L'INIZIATIVA

Ping pong per tutti

■ Il Settore Tecnico - Sportivo di Alleanza Sportiva Italiana, in collaborazione con il Comitato Provinciale Fitet Bat, indice ed organizza corsi di avviamento allo sport del tennistavolo per ragazze e ragazzi dai 7 ai 15 anni. Per informazioni contattare i se-

guenti numeri telefonici 3339922638 oppure 3461717641.



Peso: 2%

TENNISTAVOLO LA COMPETIZIONE AL «PALA FONTE» DI ROMA

Barletta, buona gara di Clemente al Torneo di «Quinta categoria»

● **BARLETTA.** Buone prestazioni e risultato finale confortante per il sempreverde Alfredo Clemente al torneo di "quinta categoria", svoltosi durante lo scorso week-end al Pala Fonte di Roma e valido come quarta ed ultima prova di qualificazione ai campionati italiani individuali **Fitet** di tutte le categorie, in programma dal 20 al 30 giugno prossimi a Riva del Garda (Trento). L'unico portacolori della Polisportiva Asi Ottica Lamusta Barletta presente alla manifestazione ha onorato al meglio il sodalizio del presidente Cosimo Sguera in una competizione, tra l'altro, che ha visto ai nastri di

partenza più di trecento pongisti, in rappresentanza di tutte le regioni d'Italia. L'obiettivo della vigilia per Clemente era quello di fare strada nel tabellone di singolare per sperare di far parte delle "teste di serie" in occasione dei campionati italiani. Missione tutto sommato riuscita per il pongista dell'Asi Ottica Lamusta, che ha superato brillantemente il girone di qualificazione e ha battuto due avversari ostici nei primi turni ad eliminazione diretta. Lo stop è arrivato ai 32esimi (al quinto set) contro un quotato pongista ligure. Nel week-end, infine, il club barlettano sarà impegnato

sui tavoli del nuovissimo Pala-Tensostatico di Castellana Grotte e parteciperà all'ultima prova regionale dei campionati veterani individuali e a squadre. Questi, nel dettaglio, i pongisti del team Lamusta iscritti alle gare: Aurelio Cianciotta, Vito Gerardi, Fabio Ciannamea, Giuseppe Gaggiano e Carmelo Cascella. *[m.bor.]*



BILANCIO POSITIVO Ancora in evidenza l'Asi Lamusta Barletta



RIPOSTO: TORNEO DI BRATISLAVA**Tennis tavolo, Alecci argento nel singolare**

s. s.) C'è anche Raimondo Alecci, atleta della squadra di tennis tavolo paralimpica "Asd Sport Club Etna" di Riposto, tra gli azzurri che hanno portato a casa due medaglie, nel recente torneo internazionale del "Pro Tour fattore 40" che si è disputato a Bratislava. Alecci (nella foto) ha conquistato la medaglia d'argento nelle gare di singolare. L'atleta ripostese, che partecipava per la classe 6, dopo aver dominato il girone preliminare, ha superato per 3 a 0 in semifinale il forte atleta russo Alexander Esaulov. Nulla da fare, invece, in finale per Raimondo Alecci, nella sfida con il fuori categoria spagnolo Alvaro Valera. Grande

soddisfazione per questo secondo posto di grande prestigio in un torneo internazionale. La squadra azzurra – che era seguita dal direttore tecnico paralimpico della **Fitet** Alessandro Arcigli e dal tecnico della nazionale paralimpica Donato Gallo – si è aggiudicata anche una medaglia d'oro, in classe 1 maschile, vinta da Andrea Borgato. «Siamo soddisfatti» ha detto Paolo Puglisi, presidente regionale della **Fitet**.



Peso: 7%

GARE E CAMPIONATI

10 articoli

- Tennistavolo senza barriere, ai Sacri Cuori disabili e normodotati tra sport e integrazione
- SportivissimaMente, una splendida realtà
- Assoluti, Sterilgarda protagonista con Mutti
- Insieme possiamo: sport e solidarietà
- Di scena il Limite
- Una sfida all'ultima medaglia tra la Sicilia e la Sardegna
- Oro a Nalocca sui 110 ostacoli Argento ad Albertazzi nel disco
- Lo sport in strada tra la gente pienone anche col freddo
- "Insieme possiamo": ieri alla "Fattoria" tennis e volley in campo a sostegno del progetto per il reparto...
- Ein Unermüdlicher

«Tennistavolo senza barriere», ai Sacri Cuori disabili e normodotati tra sport e integrazione

Disabili e normodotati in coppia si sfidano a ping pong, in una giornata all'insegna dello sport e dell'integrazione. È questo lo spirito di «Tennistavolo senza barriere», evento promosso per sabato prossimo presso la parrocchia dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, al quartiere Trieste, e organizzato insieme con L'isola che non c'era onlus. Una quarantina gli appassionati iscritti al torneo, tra diversamente abili e non; le coppie per le gare di doppio giallo «verranno estratte a sorte - anticipa Massimo Mottola, responsabile dell'iniziativa insieme con Lorenzo Tomasini - e saranno quindi assortite in modo diverso». Per far comprendere che non ci sono differenze tra i partecipanti. È questo l'obiettivo de L'isola che non c'è onlus, «nata nel 2000 - racconta il presidente Simone Gaffino - in un modo in un

certo senso inverso a quello che capita di frequente: eravamo una squadra di ragazzi disabili e abbiamo integrato a poco a poco i normodotati». Negli anni l'associazione è cresciuta molto: «Siamo partiti in quattro - sottolinea ancora Gaffino - e adesso abbiamo 140 tesserati». Tra i quali Davide Scazzieri, azzurro paralimpico a Londra 2012. «Avrebbe voluto essere presente sabato - spiega il presidente della onlus - ma un infortunio al ginocchio glielo impedirà. Comunque manderà un suo intervento in video». Le sedi, a Roma, sono presso la scuola Armellini, in zona San Paolo, e presso la parrocchia dei Sacri Cuori. «Lo sport è una cosa talmente sana e fa tanto bene all'uomo - riflette il parroco don Stefano Matriccioni -, quindi perché non mettere i locali parrocchiali a disposizione di una realtà del

genere? Tanto più che qui si creano anche relazioni positive con l'altro. Iniziative di questo tipo sono importanti». Per informazioni e iscrizioni al torneo, contattare Tomasini o Mottola: 349.8149473 - 331.3687777.

Giulia Rocchi

Il programma dell'evento

Il torneo di doppio giallo «Tennistavolo senza barriere» prenderà il via alle 14 di sabato 1 giugno, con il benvenuto agli atleti. Seguirà il sorteggio delle coppie e, alle 15, l'avvio delle gare su 4 tavoli joola. Previsto poi un incontro sul tennistavolo paralimpico.



Peso: 12%

- SportivissimaMente, una splendida realtà

Si è svolta l'11ª edizione della kermesse per diversamente abili

di Stefano Dionisi

CASERTA – E' calato il sipario sulla XI edizione di SportivissimaMente, manifestazione sportiva itinerante non agonistica per i diversamente abili. Un appuntamento, quello di quest'anno servito da verifica per la nuova formula. La manifestazione, infatti, ha cambiato veste: non più le strutture riabilitative a far da location agli incontri, bensì le palestre delle scuole.

“Da quest'anno – spiegano gli organizzatori **Alfredo Stella** del Centro L'Oasi, **Clelia Castaldo** del So.Ge.Sa. e **Gianni Poziello** del Serena – abbiamo voluto cambiare la finalità del progetto, coinvolgendo gli alunni degli istituti scolastici di tre province della nostra regione: Caserta col Manzoni, Benevento con l'Alberti e Napoli con il Nazareth. Tre scuole ad ospitare gli incontri di Baset, pallavolo e calcio a cinque, ma, soprattutto gli stessi alunni ad interagire in campo direttamente con i nostri ragazzi”.

L'Oasi di Castel Campagnano, il Serena di Marano, il So.Ge.Sa. e lo Scoliosi di Napoli, il Metafelix di Terzigno e il Centro di

Medicina Psicosomatica di Castellammare di Stabia, le strutture riabilitative che hanno partecipato alla kermesse datata 2013. Una formula innovativa che ha coinvolto ed entusiasmato sia gli studenti, accorsi numerosi ad assistere agli incontri, che docenti e dirigenti scolastici.

“Abbiamo notato come buona parte dei plessi scolastici si siano lasciati coinvolgere dall'iniziativa - continuano gli organizzatori - Adele Vairo, Silvana Barriella e Elisa Rotriquenz, i dirigenti che hanno voluto onorare con la loro presenza la manifestazione”. Gli incontri si sono svolti prima con squadre di alunni da una parte e disabili dall'altra, poi combinate da disabili e alunni: vero mix di integrazione e socializzazione.

“Siamo molto soddisfatti di come siano andati gli incontri: i giovani scolari hanno partecipato attivamente sia come giocatori in campo che come pubblico, sempre molto numeroso e chiassoso. A questo punto non ci resta, con la prossima edizione, che coinvolgere le altre due province quest'anno volutamente non incluse per motivi meramente organizzativi si Salerno e Avellino. Solo così

SportivissimaMente acquisirà in toto la valenza di veicolo di diffusione della disabilità e di abolitore di ogni forma discriminatoria verso i più deboli. Ringraziamo pertanto quanti hanno voluto collaborare al nuovo progetto: i dirigenti e insegnanti scolastici, il comune di San Nicola la Strada, con il sindaco, Delli Paoli e l'assessore allo sport Palombo, fornendo gratuitamente il Pala Ilario per l'incontro che avrebbe dovuto disputarsi al Manzoni: con la loro fattiva partecipazione hanno ulteriormente consolidato la nostra convinzione sulla qualità dell'iniziativa. Un grazie anche al testimonial di quest'anno, l'atleta delle paralimpiadi di Tokio, Nicola Moliterno, campione italiano di tennis tavolo. Appuntamento, pertanto, al prossimo anno con un'edizione di Sportivissimamente ancora più completa e ricca di sorprese”.



Peso: 50%

GLI ORGANIZZATORI

Nella foto a destra Alfredo Stella, Clelia Castaldo e Gianni Poziello che sono tra coloro che hanno permesso che questa manifestazione si effettuasse ancora una volta



to da verifica per la nuova formu- del So.Ge.Sa. e Gianni Poziello pall



LA GIOIA DI STARE ASSIEME

Una manifestazione che ha coinvolto educatori, psicologi e soprattutto ragazzi che hanno disputato partite tiratissime e con tanta volontà di stare assieme e di essere amici

buo.
sian
ziati
tori
celli
ti cl

LA NOVITA'

Da quest'anno sono presenti anche i giovani delle scuole superiori che hanno partecipato attivamente a questa manifestazione che ha raccolto un grande successo



Peso: 50%

TENNIS TAVOLO A RIVA DEL GARDA

Assoluti, Sterilgarda protagonista con Mutti

Leonardo Mutti protagonista agli assoluti di tennis tavolo. Il baby della Sterilgarda ha raggiunto la semifinale nel singolo e ieri in tarda serata ha sfidato Stoyanov per la finale. Out nei quarti Chiara Colantoni e Marco Rech Daldosso, fuori negli ottavi Damiano Seretti. Non hanno passato il girone Le Thi Hong Loan, Cristiana Dumitrache e, della Bagnolese, Cristina Semenza. Si è chiuso in semifinale il cammino di Rech Daldosso e Colantoni nel doppio mi-

sto. I rossoblù hanno ceduto 3-1 agli ex Sterilgarda Mihai Bobocica e Nikoleta Stefanova. Intanto, Leonardo Mutti entra a far parte del Gs dell'Aeronautica Militare. Presto il giuramento che ufficializzerà l'arruolamento. (ms)



Leonardo
Mutti



Peso: 6%

Insieme possiamo: sport e solidarietà

Solidarietà ma anche sport: Insieme possiamo è un progetto pieno di risorse perché si sta facendo veicolo di tanti messaggi positivi. Tanti i ragazzi ma anche i bambini e gli adulti che ieri si sono fermati a guardare l'abilità dei campioni del Circolo Tennis Rovigo. Grandi e piccoli hanno potuto cimentarsi in dritti e rovesci. Poi, ancora sport, palleggi e schiacciate, con le campionesse della Libera Fruvit

Volley di Santa Maria Occhiobello. Si ritorna invece tutti un po' bambini grazie alle sfide a tennis tavolo a cura dell'Asd Tennis Tavolo Rovigo e dell'Asd Tennis Tavolo Adria. Intanto c'è un andirivieni continuo presso la postazione in cui i volontari vendono i biglietti della lotteria Insieme possiamo per i bambini del Ospedale di Rovigo. Oggi dalle 17 balli latino americani, hip-hop, danze caraibi-

che con i maestri di ballo dell'associazione Los Rumberos di Rovigo. Dimostrazioni di combattimento e arti marziali con gli atleti di judo del Gruppo Sportivo Duomo di Rovigo.



LA FATTORIA I bambini e il tennis



Peso: 14%

Tennis Tavolo In «D2» e «D3»

Di scena il Limite

DOPPIO appuntamento domenicale per il Tennis Tavolo Limite, che oggi scenderà in campo sia con la formazione "A" di Serie «D2» che con quella di serie «D3». Nel primo caso i giallorossi saranno di scena alle 10 a Cascina contro i Pulcini "C" per la 6ª giornata di ritorno, un vero e proprio scontro diretto visto che i limitesi sono primi con 2 punti di vantaggio sui pisani. Il team di «D3» è invece impegnato nei play-off di fine stagione, ma non per un eventuale salto di categoria, bensì per definire le posizioni tra le 11 partecipanti toscane. Per

questo, alle 10 a S. Miniato Basso tra Limite e Pulcini Cascina "B" in palio c'è il 10° posto.



Peso: 6%

GIOCHI DELLE ISOLE

Una sfida all'ultima medaglia tra la Sicilia e la Sardegna

la Sicilia ha ottenuto la quinta vittoria consecutiva ai Giochi delle Isole la cui XVII edizione si è disputata ad Ajaccio, in Corsica. Gli atleti siciliani hanno primeggiato in quasi tutte le dieci discipline sportive, ma il maggior numero di medaglie è venuto dalle gare di basket, tennistavolo, atletica, tennis e nuoto. Seconda, come l'anno scorso, la Sardegna, nel ripetersi dell'antagonismo diretto tra le due isole maggiori italiane che è ormai un classico della mini olimpiade cui partecipano atleti provenienti da tutto il mondo.

La Sicilia è la prima nell'albo d'oro dei Giochi, con nove edizioni vinte. «Un successo che ci riempie di gioia - dice Giovanni Caramazza presidente del Coni siculo -. I nostri ragazzi si sono espressi su altissimi livelli confermando la bontà di tutto il movimento sportivo regionale».

Oltre mille ai ragazzi, provenienti da 14 isole di ogni angolo del mondo, sono stati impegnati in questa mini olimpiade e l'altra sera hanno festeggiato fino a tarda notte. La comitiva sarda è

rientrata ieri con il suo bottino di medaglie e la promessa di provare a prendersi la rivincita il prossimo anno.



Peso: 8%

Atletica Brilla il Cus Camerino ai Cnu Oro a Nalocca sui 110 ostacoli Argento ad Albertazzi nel disco

■ Camerino

DUE RISULTATI di prestigio per la rappresentativa del Cus Camerino ai Campionati nazionali universitari in svolgimento a Cassino. John Mark Nalocca ha vinto il titolo nazionale nei 110 ostacoli battendo al photofinish Carlo Giuseppe Redaelli del Cus Milano. Il successo dell'atleta del Centro sportivo Carabinieri, iscritto alla Scuola di Giurisprudenza, conferma la sua maturazione e la potenzialità di ottenere altri traguardi importanti. Nel disco il Cus ha ottenuto l'argento con l'ascolano Eduardo Albertazzi (G.A. Fiamme

Gialle) che ha scagliato l'attrezzo a 56,53 mt., dietro a Federico Apolloni (Cus Tor Vergata) con 58,60. L'altro ieri invece Emanuele Bruno aveva vinto l'argento nel judo per la categoria 73 Kg, battuto in finale dall'urbinate Riccardo Coppari. Altra medaglia, di bronzo, era stata conquistata nei primi giorni dei Cnu dalla coppia Alessandro Silveri e Matteo Molini nel doppio di tennistavolo.



Peso: 9%

LA FESTA IN CITTÀ

Lo sport in strada tra la gente pienone anche col freddo

IL FREDDO NON FERMA la festa dello sport. Dopo il grande successo del Galà delle Stelle nello Sport, ieri è stata la giornata delle sfide per i più coraggiosi. Nella palestra dell'Istituto Nautico è andato in scena l'All Star Game di basket organizzato da Angelo Della Rovere. Ospite d'eccezione Antonello Riva, mito del basket italiano che ha premiato il giovane Lagomarsino, vincitore della gara da tre punti. Entusiasmo in campo e anche sugli spalti con tanto di cheerleaders. Nella palestra del Mandraccio, intanto, Valeria Zorzetto ha giocato a tennis tavolo con i ragazzi delle scuole nel progetto Pongisti in Piazza. La meda-

glia paralimpica di Atene 2004 è stata tutta la mattina al fianco dei giovani pongisti.

E oggi ci sarà tanta pallavolo firmata Serteco Volley School e Pallavolo San Teodoro con il Torneo di Minivolley "Pace e Solidarietà" a Piazzale Mandraccio. Qui, gli istruttori di Park Genova, Tc Genova, Dlf Quarto, Tc Pegli e Sporting Tre Pini, con il coordinamento della Fit Liguria, daranno la possibilità di imparare i primi rudimenti del tennis. Vicino alla palestra Mandraccio, si potrà sperimentare il beach tennis. Porta Siberia sarà dedicata al golf ed al basket. Tutti i giovani potranno cimentarsi nello "swing" insieme agli istruttori

di Golf Club Colline del Gavi ed Arenzano mentre l'Uisp propone lo spettacolare torneo 3x3. Gli amanti delle minimoto non rimarranno delusi ed a Calata Falcone e Borsellino saranno accolti dal Comitato ligure della Federmoto, dal Moto Club della Superba e dal Moto Club Colombo. E a bordo di Legend of the Seas, la nave di Royal Caribbean, questa mattina sarà celebrata la festa del Premio dedicato alla memoria di Carlo Nicali, ex Presidente del Coni Genova, con i 20 autori finalisti che saranno premiati da autorità e sportivi.



Peso: 9%

SOLIDARIETA' E SPORT Oggi balli e dimostrazioni di arti marziali **"Insieme possiamo": ieri alla "Fattoria" tennis e volley in campo a sostegno del progetto per il reparto di pediatria dell'ospedale**

BORSEA - Alla "Fattoria" ancora sport, divertimento e solidarietà tra dritti e rovesci, palleggi e schiacciate, in occasione di "Insieme possiamo per i bambini dell'ospedale di Rovigo".

Tanti i ragazzi, ma anche i bambini e gli adulti, che ieri si sono fermati a guardare l'abilità dei campioni del Circolo Tennis Rovigo. Poi, ancora sport, palleggi e schiacciate, con le campionesse della Libera Fruvit Volley di Santa Maria Occhiobello che, cariche di tanta energia e simpatia, hanno coinvolto il pubblico presente.

Si è ritornati, invece, tutti un po' bambini grazie alle sfide a tennis tavolo a cura dell'Asd Tennis Tavolo Rovigo e dell'Asd Tennis Tavolo Adria.

Soprattutto, c'è stato un andirivieni continuo nella postazione in cui i volontari vendevano i biglietti della lotteria "Insieme possiamo".

Le persone si avvicinavano, si informavano e i

bravissimi volontari spiegavano il valore della lotteria: un modo per raccogliere fondi per contribuire all'acquisto di un ecografo per la pediatria dell'Ospedale.

Oggi dalle 17, balli latino americani, hip - hop, danze caraibiche con i maestri di ballo dell'associazione Los Rumberos di Rovigo.

Poi, dimostrazioni di combattimento e arti marziali con gli atleti di judo del Gruppo Sportivo Duomo di Rovigo.



I bambini protagonisti ieri alla "Fattoria"



Ein Unermüdlicher

Henry Kissinger wird 90 Jahre alt. Kaum einer hat wie er zugleich die Katastrophen des 20. Jahrhunderts erlebt und die Chancen unserer Zeit erkannt. *Mathias Döpfner* über ein außergewöhnliches Leben

dicht gedrängten Gästen mit knarzender Kontrabassstimme seine politische Lebensbilanz darlegt. Warum hier? Warum jetzt? Und warum erinnert sich Henry Kissinger noch Jahre später an diesen Besuch und an diese Rede an diesem Ort „voller, ja ich muss es gestehen, voller Rührung“, was nicht unbedingt der dominierende Affekt des routinierten Realpolitikers ist? Warum? Weil der Kalte Krieg die Zeit seines Lebens war.

Auf dem Höhepunkt des Kalten Krieges ist Kissinger auf dem Höhepunkt seiner Macht. Im Kalten Krieg beendet er durch seine Geheimverhandlungen den heißen, brutalen Krieg in Vietnam. Im Kalten Krieg knüpft er durch seine Pingpong-Diplomatie beim Tischtennispielen mit dem chinesischen Premierminister Chou En-Lai strategische Bande zu China. Und im Kalten Krieg, während auf der Agentenbrücke in Potsdam die Gefangenen ausgetauscht werden, bewirken seine Geheimverhandlungen in Moskau den Beginn der Entspannungspolitik zwischen Amerika und Russland. Auch Nathan Scharansky, der spätere israelische Vizepremier, verdankt seine Freilassung nach 13 Jahren Gulag über den weißen Grenzstrich der Glienicker Brücke nicht zuletzt den konkreten Interventionen Kissingers. Wenn der jüdische Junge aus Franken in seinem neunten Lebensjahrzehnt an der Nabelschnur zwischen Ost und West die Spuren der Geschichte besichtigt, dann besichtigt er die Spuren seiner Geschichte. Ein Denkmal betrachtet ein Denkmal – und wird dabei menschlich berührt wie ein Kind. Kissinger, der in Tausenden öffentlichen Auftritten und Reden ironisch geschulte, der in den Stahlbädern der Politik gehärtete Inbegriff des Vollprofis, wird plötzlich ganz privat. Unter dem Schildkrötenpanzer des Pragmatikers, der Gefühle zu verstecken gelernt hat, offenbart sich ein überraschend verletzlich Kern. Und ein Motiv: Neben Eitelkeit und Geltungsdrang und Lust an der Macht (Kissinger: „Macht ist ein großes Aphrodisiakum“) gibt es einen anderen, entscheidenderen Antrieb: durch alles, was man tut, die freie Welt zu stärken, damit nie wieder die unfreie Welt stärker wird.

Über den privaten Henry Kissinger weiß man recht wenig, und es gehört zur guten alten Schule, dafür zu sorgen, dass das so bleibt. Allenfalls Andeutungen und Ahnungen begleiten die zwei Kinder aus erster Ehe

mit Anneliese Fleischer und die 1974 geschlossene, bis heute dauernde Ehe mit der ihren Mann um Haupteslänge überragenden Nancy Maginnes. Dass „Kiss-Kiss“, wie der Außenminister wegen seiner Nähe zu Celebrities wie Barbara Walters, Gina Lollobrigida oder Zsa Zsa Gabor gerne genannt wird, ein Homme des Femmes ist, gehört indes zu den Attributen des Medienstars Kissinger, die ihm vermutlich selbst ganz gut gefallen. Und auch zu diesem Thema hat er einen ironischen Aphorismus parat: „Niemand wird jemals den Krieg der Geschlechter gewinnen. Es gibt auf diesem Gebiet einfach zu viel Fraternisierung mit dem Feind.“

Henry Kissinger hat in seinem bisherigen Leben erreicht, wovon alle träumen. Er hat Glück, er hat Geld (seine Buch- und Beraterhonorare sprengen Maßstäbe), er hat Freunde, er hat Feinde (von einigen attackiert als Kriegsverbrecher und angeklagt wegen Beihilfe zum Mord am chilenischen General René Schneider), er hat intellektuelle Wirkung (seine Bücher – von den Memoiren „The White House Years“ über „Diplomacy“ bis zu „On China“ – sind Standardwerke) und er hat Humor, wenn es um die eigene Eitelkeit geht („Ich bin sehr selbstkritisch mit mir in diesem Buch. Über meinen ersten Fehler spreche ich auf Seite 850“).

Seit einigen Jahren genießt Henry Kissinger die Ernte eines außergewöhnlichen Lebens. Etwa wenn er bei seinem Außenministerkollegen George Shultz in San Francisco zum Abendessen eingeladen ist. Das Penthouse auf dem höchsten Hügel der Stadt hat Frau Shultz konsequent wie eine Theaterbühne als Tischtennis-Eldorado dekoriert. Tischtennisplatten als Tische, Tischtennisschläger als Speisekarten, Tischtennisnetze als Girlanden, Tischtennisbälle als Eisbombe. Das Motto ist Kissingers Pingpong-Diplomatie, deren vierzigjähriges Jubiläum



Peso: 45%

hier begangen wird. Unter den Gästen neben alten Freunden, dem Präsidenten der Stanford University und ein paar Milliardären aus dem Valley, ist noch eine frühere Außenministerin: Condoleezza Rice. Sie spricht den schönsten Toast. Und nach dem Hauptgang wird Henry – wie stets – nicht nur gegriessen, sondern auch gefragt. Wie geht's im Iran weiter, wie stabil ist Chinas Wachstum, wie sehr muss man Putin fürchten, was bedeutet die Euro-Krise für Amerika? „Strategizing“ nennen das Kissingers Bewunderer. Und beim Strategizing ist Kissinger nicht nur mit heiligem Ernst in seinem Element, er wird plötzlich ein junger Mann, und wenn man die Augen schließt, könnte man meinen, einen 30-Jährigen kurz nach dem Examen in den Hörsälen von Harvard in Rage geraten zu hören.

Kissingers rastloser Elan speist sich aus einer Jugendlichkeit, die er verkörpert und ständig sucht. Jedes Jahr einmal kommt er nach Berlin in den Verlag Axel Springers, um bei einem Frühstück zwei Stunden mit etwa zwanzig jüngeren Deutschen, Politikern, Wissenschaftlern, Künstlern, Unternehmern zu sprechen. Er beantwortet Fragen, und er hat vor allem Fragen. Etwa was es mit den Piraten auf sich hat. Oder wie es mit der

deutsch-türkischen Integration wirklich steht. Und als man ihm beim letzten Mal allzu viele Fragen über China und die amerikanischen Wahlen stellt, platzt ihm der Kragen: „Jetzt lassen Sie uns mal über was Interessantes reden: Wie geht es eigentlich mit Facebook weiter?“

Kissinger, der Unermüdliche, ist wie jeder große Geist ein Getriebener. Aber was treibt ihn? Ich glaube dreierlei: die Dankbarkeit an Amerika als Hafen der Freiheit. Die Loyalität zu Israel als Hoffnung auf Sicherheit. Und eine merkwürdige Liebe zu Deutschland.

Henry Kissinger feiert seinen neunzigsten Geburtstag mit je einem Abendessen in New York und in Berlin. Das ist symbolisch zu verstehen. Amerika verdankt er sein Überleben und sein Berufsleben. Deutschland ist seine Heimat, seine Heimsuchung und seine Hoffnung. Dass er zu seinem Jubiläum in das Land der Mörder weiter Teile seiner Familie reist, ist eine große Geste. Die Stimme aus dem amerikanischen Radio klingt nicht mehr fern. Sie ist ganz nah. Fast zu Hause. Fast.



Mathias Döpfner ist Vorstandsvorsitzender des Medienunternehmens Axel Springer. Einmal im Jahr ist Henry Kissinger, der Altmeister der amerikanischen Außenpolitik, im Verlagshaus zu Gast. Dann beantwortet er unter anderem die Fragen der jüngeren Mitarbeiter – und stellt Gegenfragen.



Peso: 45%

STATIONEN EINES LEBENS



Heinz Alfred Kissinger, geboren am 27. Mai 1923, als Schüler in seiner Heimatstadt Fürth



Außenminister Kissinger (r.) mit Richard Nixon und Israels Premierministerin Golda Meir



Kissinger mit Nordvietnams Chefunterhändler Le Duc Tho (r.). Später bekamen beide den Friedensnobelpreis



Kissingers Annäherung an China prägt die Welt von heute mit. Das Bild zeigt ihn 1976 mit Mao Zedong (r.)



Schon als Kind war Kissinger Fan der SpVgg Greuther Fürth. Noch heute unterstützt er den Verein tatkräftig



Peso: 45%